Determinazione n. 35/2001

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 luglio 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto per la ricostruzione Industriale – IRI – è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359 con cui l'Istituto per la ricostruzione industriale – IRI – è stato trasformato in società per azioni assumendo la denominazione di Istituto per la Ricostruzione Industriale – IRI S.p.A. –;

visti il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato della Società, relativi all'esercizio finanziario 1999, con annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

visto il bilancio interinale dell'IRI in liquidazione al 31 dicembre 2000 con annessi conto della gestione al 30 giugno 2000 e situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione professor Luigi Schiavello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per gli esercizi 1999 e 2000, nonchè sui principali atti di gestione verificatisi fino a giugno 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per l'esercizio 1999 e 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'IRI S.p.A., e del Comitato dei liquidatori e del Collegio dei Sindaci dell'IRI in liquidazione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Soceità medesima.

IL PRESIDENTE ESTENSORE

f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI)*, PER GLI ESERCIZI 1999 e 2000

SOMMARIO

1. Premessa. – CAPO 1. Organi dell'Ente, norme e provvedimenti di interesse del Gruppo e principali eventi che hanno caratterizzato gli esercizi. - *1.1.* Organi dell'IRI. - *1.2.* Norme e provvedimenti di interesse del Gruppo. - *1.3.* Evoluzione della struttura del Gruppo. – CAPO 2. Attività di privatizzazione svolta. - *2.1.* Aeroporti di Roma. - *2.2.* Finmare in liquidazione. - *2.3.* Tirrenia. - *2.4.* Alitalia. - *2.5.* Autostrade. - *2.6.* Finmeccanica. - *2.7.* Cofiri. - *2.8.* Fincantieri. – CAPO 3. Andamento della gestione dell'IRI S.p.A. e dell'IRI S.p.A. in liquidazione. - *3.1.* Aspetti finanziari, economici e patrimoniali dell'esercizio 1999. - *3.1.1.* Conto economico. - *3.1.2.* Situazione patrimoniale. - *3.2.* Notazioni sull'esercizio 2000. - *3.2.1.* Aspetti finanziari, economici e patrimoniali. - *3.2.2.* Conto economico. - *3.2.3.* Situazione patrimoniale. – CAPO 4. Andamento della gestione del Gruppo. - *4.1.* Notazioni generali. - *4.2.* Risultati reddituali, patrimoniali e finanziari. - *4.2.1.* Conto economico consolidato. - *4.2.2.* Stato patrimoniale consolidato. - *4.2.3.* Rendiconto finanziario consolidato. - *4.2.4.* Andamento finanziario. - *4.3.* Personale e costo del lavoro. – CAPO 5. Andamento delle principali Società finanziarie. - *5.1.* Alitalia. - *5.2.* Fincantieri. - *5.3.* Tirrenia. - *5.4.* Finmeccanica. - *5.5.* Fintecna. - *5.6.* Autostrade. - *5.7.* Rai. - *5.8.* Cofiri. – CAPO 6. Liquidazione dell'IRI S.p.A. - *6.1.* Situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000. - *6.2.* Progetto di liquidazione. – 7. Considerazioni conclusive

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione, ai fini di raffronto e di continuità con le precedenti relazioni, **la Corte dei conti riferisce i dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 1999 e dell'esercizio 2000 fino alla data del 30 giugno, poiché l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'IRI S.p.A., nella seduta del 27 giugno 2000, ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione volontaria, a far data dal 1° luglio 2000. Riferisce altresì sulla situazione di liquidazione al 31.12.2000 e sui processi di privatizzazione e sui principali atti di gestione verificatisi fino a giugno 2001.**

Cap. 1 – Organi dell'Ente, norme e provvedimenti di interesse del Gruppo e principali eventi che hanno caratterizzato gli esercizi

1.1 – Organi dell'IRI

Gli organi dell'IRI S.p.A., nominati ai sensi del Codice civile, hanno avuto fino al 4 dicembre 1999 la seguente composizione:

Consiglio di amministrazione

1. Presidente	Prof. Gian Maria GROS-PIETRO
2. Consigliere	Prof. Mario DRAGHI
3. Consigliere	Dott. Piero GNUDI
4. Consigliere	Prof. Roberto TANA
5. Consigliere	Ing. Alberto TRIPI
6. Consigliere	Prof. Patrizio BIANCHI
7. Consigliere	Prof. Piero BARUCCI

Collegio Sindacale

1. Presidente	Dott. Andrea MONORCHIO
2. Sindaco effettivo	Dott. Lucio MARIANI
3. Sindaco effettivo	Avv. Antonio MAROTTI

La composizione del Consiglio di amministrazione ha avuto nel 1999 le seguenti modifiche:

il 20 ottobre, il consigliere dott. Pietro Gnudi è stato nominato "amministratore delegato";

il 30 novembre, il prof. Gian Maria Gros-Pietro ha rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, da Presidente e da consigliere di amministrazione;

il 4 dicembre, l'Assemblea degli azionisti ha ridotto da 7 a 6 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e ha nominato il dott. Pietro Gnudi Presidente;

il 4 dicembre, il Consiglio di amministrazione ha nominato il Presidente "amministratore delegato".

Pertanto dal 4 dicembre 1999 al 30 giugno 2000 il Consiglio di amministrazione ha avuto la seguente composizione:

Consiglio di amministrazione

1.Presidente Amm.re delegato	Dott. PIERO GNUDI
2. Consigliere	Prof. Mario DRAGHI
3. Consigliere	Prof. Roberto TANA
4. Consigliere	Ing. Alberto TRIPI
5. Consigliere	Prof. Patrizio BIANCHI
6. Consigliere	Prof. Piero BARUCCI

Invariato è rimasto il Collegio sindacale.

Anche in tale composizione e strutturazione del Consiglio di amministrazione si era realizzata, come si è osservato nella precedente relazione al Parlamento, sia una presenza di alto profilo scientifico e sia una qualificata presenza di esperienze manageriali e professionali.

Questa composizione del Consiglio di amministrazione è risultata pienamente funzionale alla strategia dell'IRI che si compendia nel risanamento e ristrutturazioni finalizzati alle privatizzazioni.

Il Collegio dei Sindaci ha svolto con competenza, costanza e impegno professionale il proprio compito contribuendo anche con suggerimenti e sollecitazioni ai migliori risultati.

Rinviando all'apposito paragrafo per una trattazione più specifica, anticipiamo la composizione del Comitato dei Liquidatori:

Comitato dei liquidatori

(dall'1.7.2000)

1. Presidente	Dott.PIERO GNUDI
2. Liquidatore e direttore generale	Dott. Pietro CIUCCI
3. Liquidatore	Dott. Maurizio PRATO

Invariato resta il Collegio dei sindaci.

Emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale

Negli esercizi 1999 e 2000 sono stati corrisposti i seguenti compensi annui lordi per gli amministratori e i sindaci:

Consiglieri di Amministrazione	
- fino al 23.6.1999	100.000.000
- dal 24.6.1999	120.000.000
Presidente Amministratore delegato	
- compensi ai sensi dell'art. 2389, 2° c., cod. civ.	800.000.000
Dr. Gnudi (Delegato per le privatizzazioni)	
- compenso ai sensi dell'art. 2389, 2° c., cod. civ., fino al 19.10.1999	100.000.000
Presidente Collegio Sindacale	120.000.000
Sindaci	80.000.000
Indennità di presenza per ogni seduta di organo statutario *	300.000

* Il Magistrato delegato della Corte dei conti percepisce soltanto l'indennità di presenza alle riunioni degli organi statutari.

Mentre il Comitato dei liquidatori percepisce i seguenti compensi annui lordi:

Presidente comitato liquidatori	900.000.000
Liquidatori	450.000.000
Presidente Collegio Sindacale	120.000.000
Sindaci	80.000.000
Indennità di presenza alle riunioni per ogni seduta	300.000

1.2 - Norme e provvedimenti di interesse del Gruppo

Le principali disposizioni di specifico interesse per il gruppo IRI emanate nel 1999 sono state:

1 **D.Lgs. 9 gennaio 1999 n. 1**, recante "Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della Società Sviluppo Italia, a norma degli artt. 11 e 14 della Legge 15 marzo 1997, n. 59".

2 **Direttiva P.C.D.M. 26.1.1999**, recante "Costituzione del capitale e della struttura societaria di Sviluppo Italia S.p.A."
Il Decreto istituisce la Società Sviluppo Italia con funzioni di coordinamento, indirizzo e riordino delle attività di promozione dello sviluppo industriale e dell'occupazione. A tal fine alla società sono conferite o fatte acquisire le partecipazioni azionarie pubbliche di enti o società di promozione, tra i quali la SPI S.p.A.. La direttiva in particolare prevede che il Ministro del Tesoro adotti le opportune iniziative per il trasferimento della SPI S.p.A. Successivamente il D.Lgs. 14 gennaio 2000 n. 3 recante "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 9.1.1999 n. 1", ha stabilito che l'intera partecipazione azionaria detenuta dall'IRI S.p.A. nella SPI S.p.A. è trasferita senza corrispettivo a Sviluppo Italia S.p.A. mediante girata azionaria entro il 30 gennaio 2000.

3 **D.P.C.M. 25.02.1999,** recante "Modalità inerenti l'alienazione della partecipazione indiretta dello Stato nella Società

Aeroporti di Roma S.p.A.", a norma dell'art. 1, comma 2, della L. 14.11.1995, n. 481.

Con tale provvedimento vengono stabilite le modalità di dismissione della partecipazione azionaria detenuta dall'IRI in Aeroporti di Roma, pari al 54,2%, di cui il 3 % è stato ceduto alla Regione Lazio, alla Provincia e al Comune di Roma[1], mentre il residuo 51,2 % del capitale sarà ceduto a trattativa diretta a soggetti singoli o in concerto tra loro. Sono ammessi enti pubblici anche economici e imprese pubbliche purché la relativa partecipazione non superi il 2% del capitale offerto. Sono esclusi i soggetti in posizione di conflitto di interessi, in particolare i vettori aerei. Gli acquirenti debbono garantire la stabilità dell'azionariato per un periodo non inferiore a cinque anni.

4 **D.P.C.M. 4 maggio 1999**, recante "Direttiva per l'esercizio dei poteri speciali del Ministro del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica in alcune società per azioni ai sensi dell'art. 2 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 convertito con modificazioni, con L. 30 luglio 1994 n. 474".

Con esso viene regolato l'utilizzo della **golden share**: l'esercizio dei poteri speciali deve avvenire nell'obiettivo di "salvaguardare vitali interessi dello Stato" e deve rispondere ad imprescindibili motivi di interesse generale, con particolare riguardo "all'ordine pubblico, alla sicurezza pubblica, alla sanità pubblica e alla difesa". La normativa consente al Tesoro di negare il consenso ad acquisizioni azionarie non trasparenti o che non assicurino la conoscenza della titolarità delle partecipazioni rilevanti ai fini del controllo della Società o che "compromettano processi di liberalizzazione e apertura dei mercati o non siano coerenti con la scelta di privatizzazione della Società".

5 **Legge 11.05.1999 n.140** recante "Norme in materia di attività produttive".

[1] Cfr. cap. 2, par. 2.1

Contiene norme relative a diversi settori produttivi, tra i quali quelli spaziali, aeronautico e dei prodotti elettronici ad alta tecnologia.

6 **Legge 17.05.1999 n. 144** "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali (Collegato ordinamentale alla Legge finanziaria 1999).
L'art. 33 contiene norme in materia di Comitato per l'intervento nella SIR e prevede, in particolare, il trasferimento a titolo gratuito della MEI al Ministero del Tesoro che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro dell'Industria. Si dispone, infine, che il Comitato SIR continui ad avvalersi del personale e delle strutture della Società ISAI S.p.A. in liquidazione.

7 **Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 2.08.1999**, recante "Approvazione dell'atto aggiuntivo della convenzione stipulata con la Soc. Alitalia – Linee aeree italiane S.p.A."

8 **D.P.C.M. 28.09.1999,** recante "Disposizioni per l'attuazione dei poteri speciali al Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica in tema di privatizzazione della Finmeccanica S.p.A.".
Il decreto dispone che nello statuto della società, prima di ogni atto che determini la perdita del controllo da parte del Tesoro, dovrà essere introdotta una clausola che attribuisca allo stesso uno o più poteri speciali di cui all'art. 2 della L. 474/94.
Decreto Min. Tesoro 8.11.1999 individuante il contenuto della clausola suddetta:
i poteri speciali riservati al Ministro del Tesoro sono i seguenti:

- Gradimento all'assunzione di partecipazioni rilevanti (che rappresentino almeno la ventesima parte del capitale sociale) fissati al 3% del capitale sociale;
- Gradimento di patti o accordi parasociali che abbiano ad oggetto una partecipazione pari alla ventesima parte del capitale sociale;

- Potere di veto all'adozione di delibere di scioglimento della società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello statuto che sopprima o modifichi i suddetti poteri;
- Nomina di amministratori nel limite di un quarto dei componenti del C.d.A. e di un sindaco effettivo.

9 **L. 23.12.1999 n. 488** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2000).

In cui si prevede la possibilità per il Governo di accelerare le dismissioni di partecipazioni residuali detenute direttamente dallo Stato a condizione che si tratti di partecipazioni di controllo di valore inferiore a 100 mld. sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio e di partecipazioni non di controllo "che siano di limitato rilievo ai fini degli obiettivi di politica economica industriale dello Stato".

10 **L. 28.12.1999 n. 522** "Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale".

La legge emanata in attuazione del Reg. CE n. 1540/98 assicura:

- Il mantenimento degli aiuti alla produzione anche per le commesse acquisite sino al 31.12.2000;
- Aiuti agli investimenti per migliorare la produttività e la competitività dei cantieri;
- Finanziamenti al Cetena (Fincantieri) e all'Insean per programmi di ricerca;
- Forte decontribuzione degli oneri sociali per le imprese italiane armatoriali di cabotaggio al fine di garantire parità di condizioni con i concorrenti europei ai quali dal 1.1.1999 è aperta la concorrenza per il cabotaggio con le isole.

1.3 - Evoluzione della struttura del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 1999 l'IRI è stata impegnata essenzialmente nel completamento delle privatizzazioni avviate nel corso degli esercizi precedenti, ha infatti portato a termine la completa privatizzazione della Società Autostrade, ha dato inizio a nuove operazioni di dismissioni (Aeroporti di Roma, Cofiri, Finmeccanica) sempre finalizzate alla successiva privatizzazione, ha creato i presupposti per la realizzazione di una prima rilevante apertura ai privati del capitale di società integralmente controllate (Fincantieri), nella stessa ottica di una successiva privatizzazione ha proseguito nell'attività di risanamento patrimoniale e finanziario di Alitalia e Tirrenia, mentre con il trasferimento a Fintecna delle Società in liquidazione (Iritecna, Finsider, Ifap-IRI, Isai, MMP, Finmare) ha cercato di razionalizzare le attività liquidatorie del Gruppo.

Come può vedersi dal successivo prospetto il volume di risorse movimentato dall'IRI con le dismissioni ha raggiunto i 14.555 mld.:

Privatizzazioni Gruppo IRI 1999

(miliardi di lire)

	Privatizzazioni	Indebitamento trasferito	Totale Privatizzazioni	Quote minoranza e cespiti	TOTALE
IRI S.p.A.	8.205	3.400	11.605	2	11.607
Holding Settoriali	236	74	310	2.638	2.948
Totale	**8.441**	**3.474**	**11.915**	**2.640**	**14.555**

L'importo di 8.205 mld. relativo all'IRI è da riferirsi per 8.105 mld. all'incasso lordo per il perfezionamento dell'Offerta Globale di titoli di Autostrade, con un deconsolidamento di debiti pari a 3.400 mld.[2], mentre i restanti 100 mld. sono dovuti alla cessione di una quota del 3% del capitale di Aeroporti di Roma agli Enti Locali[3].

[2] Rinviando per un esame più approfondito all'apposito paragrafo, anticipiamo che l'importo non include ulteriori 4.900 mld. relativi alla cessione del 30% del capitale di Autostrade al nucleo